

VIII° Convegno degli archivisti dell'Arco Alpino Occidentale  
Torre Pellice (prov. Torino), 12 – 14 ottobre 2017

### ***Gli archivi al centro del patrimonio culturale.***

Descrivere e mettere in valore eredità culturali complesse  
come prodotto di soggetti plurali e delle loro relazioni.

Invito a proporre contributi.

Gli archivisti dell'Arco Alpino Occidentale sono invitati a presentare entro il 31 gennaio 2017 proposte per partecipare in qualità di relatori al convegno. Le proposte saranno tutte indirizzate a «[tvarchivio@chiesavaldese.org](mailto:tvarchivio@chiesavaldese.org)» e a «[marco.carassi@hotmail.it](mailto:marco.carassi@hotmail.it)». Per la Svizzera aggiungere per conoscenza a «[gilbert.coutaz@vd.ch](mailto:gilbert.coutaz@vd.ch)» e per la Francia a «[jean.luquet@savoie.fr](mailto:jean.luquet@savoie.fr)».

Ogni proposta comprenderà il curriculum sintetico del proponente e in qualche riga la descrizione dell'esperienza che vorrebbe presentare, dall'ideazione alle fasi di realizzazione, comprese ombre e luci. Il tempo di ogni intervento sarà deciso quando il programma sarà definito nel dettaglio. Alla fine del mese di febbraio 2017 gli organizzatori comunicheranno il programma dettagliato con l'elenco delle comunicazioni selezionate. Gli spazi di dibattito cui parteciperà il pubblico permetteranno di recuperare in parte gli interventi che non sarà stato possibile inserire nel programma ufficiale.

Argomento del convegno.

Le sfide dell'archivista, in ogni istituzione, tendono ad affrontare visioni più ampie di quelle tradizionali.

La maggior parte dei fondi archivistici è inserita in contesti complessi ed è costituita da elementi diversi: ovviamente documenti tradizionali, ma anche digitali, libri, opuscoli, medaglie, modellini, disegni, fotografie, documenti audiovisivi, canzoni, testimonianze orali, idee, e perfino ideali...

Oltre alla moltitudine dei tipi di documenti occorre poter descrivere la pluralità dei soggetti produttori, le loro relazioni reciproche e la compresenza, anche nello stesso soggetto, di funzioni e ispirazioni complesse.

Pertanto gli strumenti di lavoro dell'archivista devono essere adatti a trattare una realtà eterogenea e trasversale. Sovente infatti la semplice descrizione classica del documento d'archivio non è sufficiente a rendere conto della sua complessità dimensionale, e va quanto meno integrata con la descrizione dei soggetti produttori. Ma probabilmente occorre sviluppare prospettive ancora più ampie.

La missione dell'archivista è quella di salvaguardare, ordinare, inventariare, rendere accessibile, ma anche di mettere in valore gli archivi e i documenti. Le sue descrizioni devono essere sintetiche, esaustive e coerenti affinché il ricercatore possa percepire le relazioni esistenti tra oggetti e testimonianze di vario tipo.

Egli deve anche necessariamente tener conto delle descrizioni elaborate da altri archivisti su materiali che sono in relazione fra loro; in effetti, malgrado la diffusione delle norme generali e internazionali di descrizione archivistica, sovente vi sono notevoli varianti nella prassi. Inoltre la messa a disposizione in rete di inventari e descrizioni archivistiche è ormai pratica corrente e ciò implica confronti internazionali a proposito degli strumenti di ricerca e utilizzo delle informazioni.

D'altra parte si impongono anche percorsi comuni e collaborazioni con istituzioni e specialisti di altre discipline, poiché i fondi archivistici sui quali lavora l'archivista richiedono di essere messi in relazione con altre fonti e altre testimonianze, creando collegamenti e rinvii, ma anche modelli e linguaggi condivisi, tra le descrizioni prodotte dalle istituzioni archivistiche e quelle prodotte da

biblioteche, musei, associazioni culturali, ecc., tutte ormai integrate nella rete della comunicazione via web.

Evidentemente questo convegno non pretende di trovare soluzioni definitive a tutte le difficoltà evocate, semplicemente si propone di raccogliere un certo numero di testimonianze e di confrontare i diversi percorsi per individuare prospettive che possano facilitare il lavoro quotidiano dell'archivista, sia nel contesto di grandi istituzioni, sia per coloro che operano in solitudine, in una piccola realtà locale. Ciò facendo si potrà assicurare a diversi tipi di pubblico un accesso agli archivi più facile, ricco e approfondito.

L'invito che l'Archivio storico della Tavola Valdese rivolge agli archivisti dell'Arco Alpino mira a offrire una occasione di conoscenza e confronto su esperienze, anche non del tutto soddisfacenti, e su progetti in via di realizzazione concernenti le sfide e le problematiche legate alla messa in relazione (e in rete) tra le descrizioni dei fondi archivistici, di quelli bibliografici, delle collezioni museali e di beni di altra natura, consentendo al tempo stesso la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale.

Il programma del convegno è strutturato in tre sessioni. La prima si terrà giovedì 12 ottobre nel pomeriggio, con una relazione introduttiva, affidata al direttore dell'ICAR Stefano Vitali, che offrirà un panorama dei problemi teorici. Seguiranno presentazioni di diverse esperienze di lavoro, a cui saranno dedicate anche le due sessioni del giorno successivo.

La fine del convegno è prevista per venerdì sera, con una sintesi conclusiva dei contributi. La mattina successiva saranno possibili visite all'Archivio storico, al cantiere del nuovo allestimento del Museo storico valdese e a luoghi di interesse storico-culturale.

Informazioni pratiche. Gli oneri di ospitalità dei relatori saranno a carico dell'Archivio della Tavola Valdese mentre le spese di viaggio saranno a carico di ciascun relatore. I partecipanti non relatori potranno mettere in bilancio prezzi limitati per il pernottamento (prezzo indicativo 35 euro compresa la prima colazione) e per mangiare in pizzeria. Il pranzo a buffet di venerdì sarà offerto a tutti gli iscritti al convegno.

L'organizzazione consiglia la Foresteria valdese ([www.foresteriatorre@diaconiavaldese.org](mailto:www.foresteriatorre@diaconiavaldese.org)); ma nei dintorni ci sono dei B&B e degli hôtels.

Le iscrizioni dei partecipanti non relatori dovranno pervenire per mail all'indirizzo: [tvarchivio@chiesavaldese.org](mailto:tvarchivio@chiesavaldese.org) prima del **30 giugno 2017**.